

Novemila agenti della polizia stradale presidiano le autostrade e le vie principali

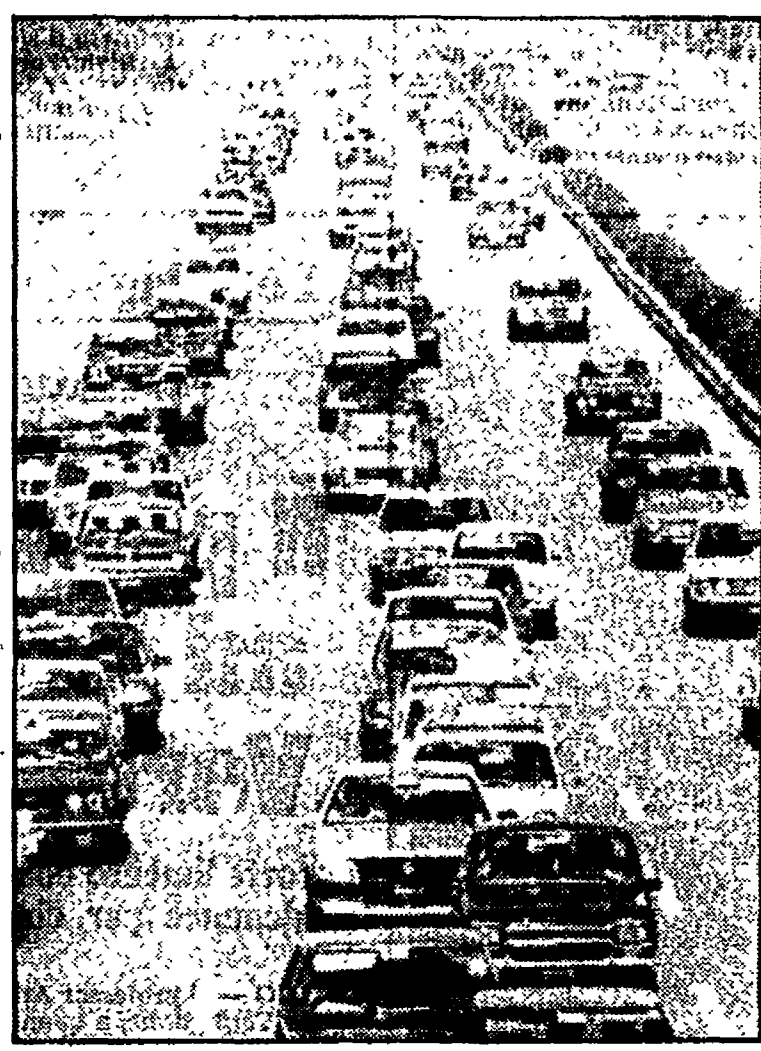
Esercito delle vacanze, in marcia!

ROMA — Ci siamo, è scattata l'ora X. È partito da stamattina il week end prevacanze, quei due giorni in più attaccati ai quindici (o trenta) giorni di ferie sacri e benedetti, sanciti dalla Costituzione, attesi con trepidità stanchezza dalla stragrande maggioranza dei cittadini. Conquistarli è stato per molti, assai faticoso. Per tutti, all'ad esempio, che hanno deciso di trascorrere le vacanze nelle isole ed in particolare, in Sardegna. Narrano infatti i precedenti programmatori: «La loro voglia di Sardegna, che le ferrovie dello Stato concedono biglietti (persone che viaggiano con l'automobile al seguito) solo due mesi prima del giorno fissato per la partenza. Due mesi prima, alle quattro di mattina. A quest'ora disgraziata hanno dovuto mettersi in fila davanti allo sportello (loggia serrata) della biglietteria, attendere tre ore in coda ad altre dieci persone (giunte, evidentemente, alle tre di notte) senza riuscire ad ottenere la cabina. Il posto ponte si, il posto macchina anche, ma la cabina no. D'altro canto andare in Sardegna con la Tirrenia sembra ormai del tutto impossibile: l'esaurito fino al 15 luglio la compagnia lo ha registrato verso marzo. È leggermente migliore invece — così dice la Tirrenia — la situazione per chi vuole andare in Sicilia.

È dura la strada per chi parte con la nave, quella di chi si sposta in automobile non sembra molto migliore. La polizia stradale, dipartimento di pubblica sicurezza, snocciola i propri programmi per i prossimi giorni come se si trattasse di andare alla guerra. «La polizia è allertata al dipartimento — è allertata tutta quanta. Novemila uomini (sono solo quelli della polistrada) presidieranno le principali vie di collegamento e ciclo autostrade ad Aurrella, concentrandosi nei punti caldi del Brennero, la

Un tranquillo week end di partenze

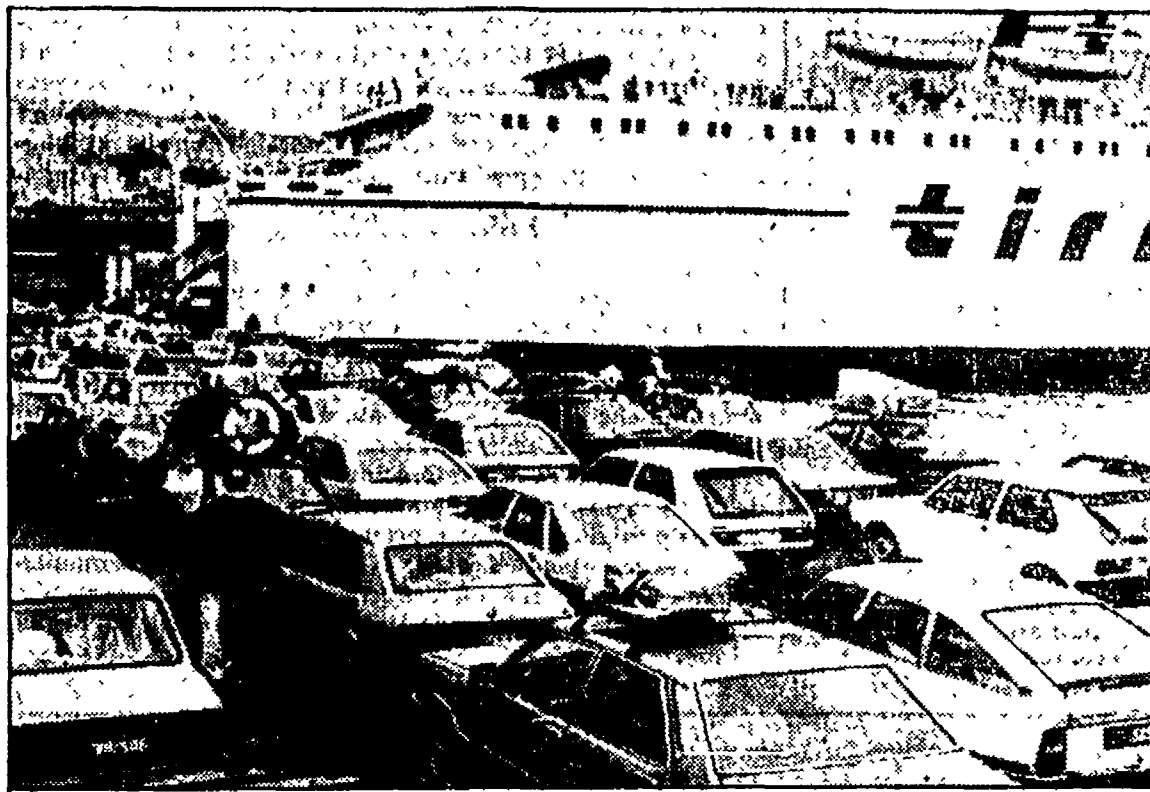
Tutto esaurito per aerei, traghetti e treni - Le misure di sicurezza per le strade



divera Romagnola fino alla Puglia, l'imbitto calabrese di Reggio e di Villa S. Giovanni. Altro tratto sottoposto a particolare sorveglianza è quello dal Lazio alla Campania. Il dipartimento ha anche predisposto un servizio di elicotteri, segneranno incidenti e ingorghi alle pattuglie per favorire un rapido intervento sia per quanto riguarda la guardia soccorso che il rapido esperimento di vie alternative. I percorsi alternativi verranno segnalati a chiunque ne faccia richiesta sia dalle pattuglie che dal personale ai caselli autostradali. Personale con il quale — dichiarano al dipartimento — «vivamente in questi giorni un numero di similitudini, i prefetti hanno inteso vietato la circolazione dei mezzi pesanti. I camion che verranno «sopresi» a trasgredire il divieto verranno fatti sostare nelle stazioni di servizio.

Nel complesso insomma l'operazione è stata, almeno per quanto riguarda le strade, sempre sotto controllo. Il fronte delle ferrovie non registra invece particolari per chi è in partenza. Niente treni raddoppiati, solo qualche carrozza in più per le principali linee e la cura di Romagnola. Anche sui treni comunque c'è il pieno e verranno rinforzati i ranghi del personale addetto ai servizi. Aerei, stessa storia. L'ufficio prenotazioni ha fatto «liti» e non ha più un posto libero neanche per le destinazioni meno affollate. L'ufficio stampa, al quale chiediamo maggiori informazioni, scambiando per giorni, si assicura di essere un biglietto privilegiato, inaltera una spietata gentilezza: niente aerei, per nessuno. «Niente per l'estero? No, no, non si sa mai. L'ora X è veramente scattata.

n. r.



Turisti e automobilisti in attesa di partire da Genova. Il prefetto ha dovuto precettare gli ufficiali

Sciopero traghetti. Disagi per chi si reca nelle isole

ROMA — I turisti che hanno deciso di passare le loro vacanze nelle isole, all'inizio di luglio avranno più di un problema per raggiungerle. E in corso, un'agitazione dei lavoratori dei traghetti che avrà il suo culmine il due luglio. È stato confermato per martedì prossimo lo sciopero di 24 ore dei marittimi, indetto dalle confederazioni Cgil, Cisl e Uil.

Nella stessa giornata si asterranno dal lavoro anche gli aderenti alla Cislal. Le difficoltà maggiori dovrebbero verificarsi nelle corse serali del due luglio, quando verranno bloccati tutti i traghetti in partenza per le isole. Non è escluso, poi, che venga decisa un'ulteriore intensificazione della lotta che potrebbe rendere complicati gli spostamen-

ti via mare anche in altri giorni del prossimo mese.

Intanto i disagi sono in parte già iniziati. A provocarli è uno sciopero a scacchiera che il sindacato autonomo Federmar-Cisal ha deciso di attuare per il gruppo Finmare: l'altro ieri non sono partiti da Trieste e da Genova alcuni traghetti. Il prefetto del capoluogo ligure ha preannunciato giovedì scorso i marittimi per consentire l'imbarco di tremila passeggeri per la Sardegna. Ieri, infine, ci sono stati parecchi problemi di collegamento fra la Sicilia e le Eolie, mentre a Genova ieri lo sciopero della Cisl è stato sospeso quando è arrivata la notizia che il ministro della Marina aveva convocato per martedì il sindacato.

Tentò di violentare la moglie, condannato

ROMA — Il tribunale di Roma ha inflitto un anno e due mesi di reclusione ad Albino Cocco, accusato di avere aggredito con calci e pugni la moglie, l'hostess Kathleen Trentin, che non voleva avere rapporti sessuali con lui.

Assegnati i premi Viareggio: Cancogni, Pratolini, Balbi

VIAREGGIO — Sono stati scelti i vincitori della 68ª edizione del premio letterario Viareggio. Quello per la narrativa è andato a Manlio Cancogni per «Quella strana felicità» (Rizzoli). Il premio per la poesia, unico assegnato all'unanimità, è andato a Vasco Pratolini per «Il mantello di Natasia» (Mondadori). Quella della saggistica ha visto prevalere Rosellina Balbi, capo dei servizi culturali di «la Repubblica», con «Madre paura» (Mondadori). Già noti erano il premio internazionale Vireggio-Versilia per Cesare Zavattini, di cui è appena uscita la raccolta «Poiesi» (Bompiani) e quello del presidente «Répaci» assegnato a «I miei maggiori» (Gazzanti) di Alessandro Galante Garrone. Attesi come sempre i premi «Opera prima»: per la narrativa è stato scelto «C'era una volta un re» di Marisa Di Maggio (Il Ventaglio) e per la saggistica lo studio di Giovanna Tomasello «La letteratura coloniale italiana dalle avanguardie al fascismo» (Selene). Non è invece stato assegnato quello per la poesia, per mancanza di opere valide tra quelle proposte.

Marin festeggia i 94 anni con la cittadinanza onoraria di Trieste

TRIESTE — Al poeta gradese Blagio Marin — che oggi festeggia il suo 94esimo compleanno — è stata conferita la cittadinanza onoraria di Trieste. Sulla figura e l'opera di Marin hanno parlato il sindaco Ricchetti e Claudio Magris della locale università. Il poeta ha dichiarato di esser molto legato a Trieste «per i 30 anni qui trascorsi, per gli amici più vicini che qui vivono, perché a Grado non ho nessuno, non ho mai avuto nessuno, soltanto la natura».

Il compagno Paolo Sema compie oggi 70 anni

TRIESTE — Il compagno Paolo Sema compie oggi 70 anni. Istriano — è nato a Pirano — è però triestino di adozione avendo trascorso nella nostra città oltre un trentennio. Il compagno Sema è molto noto tra i comunisti e la classe operaia triestina essendo stato — dopo aver ricoperto la carica di segretario provinciale della Fiom — prima segretario della Federazione autonoma comunista e poi per due legislature senatore della Repubblica. Nella felice occasione al compagno Sema i molti messaggi augurali e giunti anche un telegramma del Segretario generale del Pci compagno Alessandro Natta.

Mons. Riboldi: «Molti terroristi sono diventati buoni cristiani»

TERAMO — «Ci sono terroristi che ieri facevano paura sulla strada e che ora invece sono cristiani che non fanno più paura, anzi farebbero piacere incontrarli. I nomi? Li conosceremo presto». Lo ha detto il vescovo di Acerra monsignor Antonio Riboldi, nel corso di una conferenza sul tema della riconciliazione al congresso eucaristico diocesano di Teramo ed Atri. Monsignor Riboldi, che è assistente spirituale di numerosi terroristi, ha lasciato così intendere che capi storici del terrorismo italiano, pur non manifestando atti di pentimento giudiziario o dissociazione, hanno abbracciato la fede cattolica. È una profonda revisione interiore quella che compie il terrorista, che non comporta — ha detto monsignor Riboldi — alcuna delazione, alcun premio giudiziario, né sconto di pena.

Finti fotosub razzavano Ustica nave romana ad Ostia

PALERMO — Fingendo di essere degli appassionati fotografi subacqueo un italoamericano, un inglese e due neozelandesi da circa un mese compivano razzie su una nave romana naufragata a pochi metri dalla costa di Ustica. Sono stati notati da alcuni sub giunti nell'isoletta tirrenica per partecipare alla rassegna delle attività subacquee proposte ai carabinieri. I militari dell'arma hanno compiuto una ispezione a bordo del panfilo «El Golo» ormeggiato alla Cala Santa Lucia e scoperti 45 pezzi archeologici, fra piatti, cocci di anfore, parte di un'ancora, patere, catini e vasellame vario. I quattro stranieri sono stati arrestati, condotti a Palermo e denunciati per aver tentato di sottrarre ai carabinieri i preziosi archeologici trovati sul panfilo dai carabinieri non erano stati da loro recuperati sui fondali di Ustica, ma lungo le coste del Marocco e della Spagna. Per accertare la veridicità delle affermazioni dei quattro stranieri è stata disposta una perizia. Frattanto rimarranno in carcere, all'Ucciardone.

Proteste e solidarietà per la minacciata chiusura dell'Asca

ROMA — «Riteniamo che l'affrettata e poco meditata decisione dell'editore di chiudere l'Asca — decisione che consideriamo una provocazione gratuita — debba essere immediatamente rivista: così si è espresso ieri il consiglio di fabbrica dell'agenzia di stampa dopo che l'amministratore ne ha annunciato la chiusura. Ha protestato l'Ordine dei giornalisti per la salvezza dell'agenzia, si sono pronunciati — tra gli altri — il presidente delle Acli, Rosati; la Fuci; l'associazione degli editori cattolici e dei settimanali cattolici; Confindustria e Confartigianato; numerosi comitati di redazione; numerosi esponenti politici; il «Movimento popolare», «Comunione e liberazione».

Il sogno di una casa al mare ora si chiama «multiproprietà»

Le cooperative di abitazione si lanciano nel settore dell'edilizia turistica - Quattrocentomila famiglie di soci che puntano ad avere l'abitazione per le vacanze

Dal nostro inviato

CHIANGIANO — La crisi del settore turistico residenziale è data da due fenomeni: l'alto numero di seconde case (i dati Istat parlano di 2 milioni e mezzo in dieci anni, tanto che si stima che interessi il 20% delle famiglie) e la riduzione delle strutture turistiche (oltre 2 mila esercizi chiusi in due anni) indicano la mancanza di programmazione in un settore che è strategico per l'economia italiana, con un fatturato annuo di oltre 50 mila miliardi di cui 15 mila con valuta estera. Proprio partendo da questi dati la Coop d'abitazione del Lega, per due giorni, a Chiangiano, hanno dibattuto le prospettive di mercato e le possibili integrazioni di questo comparto per favorire l'allargamento della domanda e la promozione di aziende turistiche a larga base sociale, dove sia possibile l'intervento del consumatore rispetto alla scelta e all'informazione del prodotto. Il convegno organizzato da Agorà (Ricerca e Informazione) e dall'Inforcoop (Istituto per la formazione), dal quale erano presenti oltre a cooperative, rappresentanti del mondo bancario e turistico, pubblico e privato, ha dibattuto in particolare la possibilità di sviluppare un concetto di vacanza basata sul rispetto dell'ambiente, sulla valorizzazione delle risorse naturali e dal punto di vista economico sul contenimento dei costi. L'assonismo in cooperativa, infatti, se correttamente applicato può risultare la soluzione vincente nelle operazioni che si chiamano «multiproprietà» (dove gli acquirenti diventano comproprietari di quote di appartamento) e «multiuso» (dove

la proprietà rimane indivisa). Soluzione non speculativa e che, contemporaneamente, consente una gestione dei servizi, di affitto e di scambio più razionale e che protegge di più il socio. Questi concetti sono stati presentati nella relazione di Francesco Coppola esperto del settore turistico immobiliare dell'Insd. Tra i molti interventi quelli di Berardelli (Finanziaria Valtur), Sereno (Ministero Turismo), Fabbri (Villaggio turistico di Città del Mare). Le iniziative avviate da alcune cooperative nel settore di villaggi turistici sono stati illustrati da Assunta D'Innocenzo dell'Ancab (Coop d'abitazione).

Perché le cooperative d'abitazione si occupano anche di edilizia turistica? Perché — sostiene Paolo Di Biagio, vice presidente dell'Ancab — le 400 mila famiglie di soci, in molti casi hanno già risolto il problema della prima casa e hanno espresso l'esigenza di una offerta di residenza in luoghi turistici che siano di richiamo sia per la bellezza del paesaggio naturale sia per la presenza di strutture organizzate per il tempo libero e che consenta soluzioni economiche e accessibili e permetta alle Coop d'abitazione di aggregare la domanda residenziale, di intervenire con effetti calmieranti nel mercato della casa per le vacanze. Bucheri e Busacca della Anet (Coop turistiche) ci aderiscono trenta agenzie di viaggi, due tour-operators e dodici cooperative costituite tra 2.500 albergatori, oltre a città del mare, cooperative di servizi turistici e complementari, sottolineano l'importanza dell'accordo di collaborazione tra le due associazioni cooperative (Ancab e Anet) che potrà consentire l'autorganizzazione

del tempo libero dei soci, la qualificazione delle esperienze e la promozione di nuove agenzie-viaggi cooperative. La proposta vuole rendere compatibile investimento produttivo, massimo uso del bene, servizi di villaggio tali da favorire la socializzazione tra i diversi nuclei familiari, indipendentemente dalle diverse forme di proprietà, divisa, multiproprietà, multiuso.

Gli aspetti finanziari di queste operazioni sono stati illustrati da Andrea Secci, responsabile finanziario delle coop d'abitazione. Il mercato turistico, per gli errori commessi nel passato e per la situazione congiunturale che attraversa (calo di presenze turistiche, soprattutto estere del 6,9% negli ultimi cinque anni; presenza di un notevole stock immobiliare invenduto; alto numero di operatori turistici a bassa percentuale di fatturato di ognuno di essi) non consente più l'improvvisazione del passato, né dimensioni ridotte degli operatori. Proprio per questo le cooperative stanno contrattando consistenti pacchetti creditizi per il finanziamento della parte immobiliare delle iniziative turistiche che attraverso l'apertura di trattative con istituti comunitari di credito (Banca europea degli investimenti, Fondo di ristabilimento) che fino ad oggi hanno finanziato solo strutture alberghiere e non le residenze turistiche. Ma il finanziamento è legato allo sviluppo della raccolta di risparmio tra i soci al fine di consentire l'investimento anche di cifre modeste che in cooperativa possono venire valorizzate al massimo.

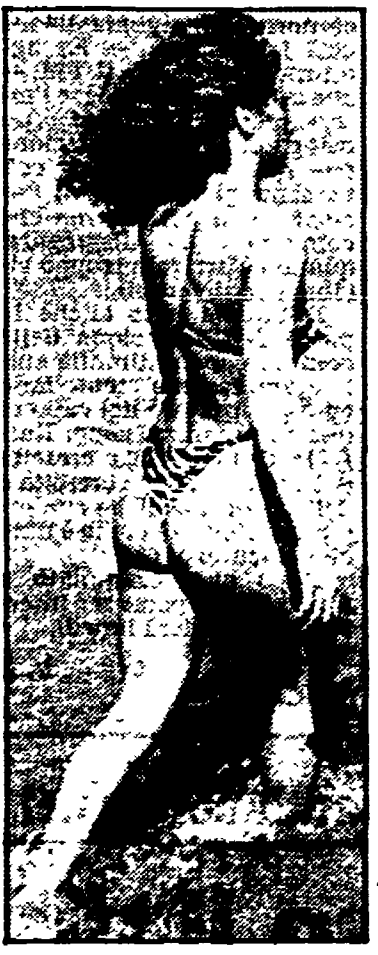
Claudio Notari

L'esperto: «Luglio buono con qualche dubbio»

Il 1985 è iniziato all'insegna di un inverno particolarmente lungo e rigido, abbondantemente nevoso, tanto da essere ricordato nelle cronache meteorologiche. A questa stagione invernale eccezionale è seguita, per così dire, l'assenza della primavera. Il tempo, da marzo a giugno, è stato caratterizzato da prevalenza di condizioni meteorologiche perturbate, con abbondanza di precipitazioni e con un andamento delle temperature costantemente al di sotto dei livelli stagionali. Ed anche allo stato attuale, gli entrati nella stagione estiva, possiamo dire che la situazione meteorologica è ancora al di fuori degli schemi stagionali, tanto è vero che è in atto un moderato afflusso di correnti fredde che dall'Europa centro-settentrionale si dirige verso i Balcani interessando marginalmente la parte orientale della nostra penisola. Il responsabile, da primavera inoltrata fino ad oggi, di questo tempo anomalo è l'anticiclone atlantico o anticiclone delle Azzorre. Questo centro d'azione durante la primavera e durante l'estate si spinge normalmente con una fascia di alte pressioni verso il Mediterraneo e verso l'Italia proteggendo la nostra penisola dal passaggio delle perturbazioni atlantiche che, durante il loro movimento da ovest verso est, sono costrette a percorrere latitudini a noi più settentrionali. Quest'anno l'anticiclone atlantico, invece di

portarsi verso il Mediterraneo e l'Italia, si è spinto spesso verso nord-est, portando il bel tempo sull'Europa nord-occidentale e lasciando la via libera a numerose perturbazioni atlantiche che, aggirando l'estensione dell'anticiclone, verso nord-ovest raggiungevano la nostra penisola. Ora ci troviamo alle porte di luglio: il tempo di questo mese, oltre che dal punto di vista prettamente meteorologico, ci interessa soprattutto per i grandi spostamenti dovuti all'inizio del periodo delle ferie. Diciamo subito che fare una previsione accurata per un periodo che ricopre l'arco di un mese, anche allo stato avanzato delle tecniche prognostiche, non è una impresa che possa dare molto affidamento. Si possono esaminare solamente delle possibilità.

Ora, allo stato attuale delle cose, due sono gli elementi che denotano e favoriscono un mese di luglio accettabile: il primo, l'andamento stagionale, che vede questo mese sulla nostra penisola generalmente caratterizzato da bel tempo, specie al centro e al sud; il secondo è confortato dalla constatazione che dopo un periodo molto lungo, praticamente l'arco di tempo ricoperto da due stagioni, di condizioni meteorologiche avverse e contro la norma, il tempo di questo scorcio di estate abbia buone probabilità di essere caratterizzato da un andamento favorevole.



portarsi verso il Mediterraneo e l'Italia, si è spinto spesso verso nord-est, portando il bel tempo sull'Europa nord-occidentale e lasciando la via libera a numerose perturbazioni atlantiche che, aggirando l'estensione dell'anticiclone, verso nord-ovest raggiungevano la nostra penisola. Ora ci troviamo alle porte di luglio: il tempo di questo mese, oltre che dal punto di vista prettamente meteorologico, ci interessa soprattutto per i grandi spostamenti dovuti all'inizio del periodo delle ferie. Diciamo subito che fare una previsione accurata per un periodo che ricopre l'arco di un mese, anche allo stato avanzato delle tecniche prognostiche, non è una impresa che possa dare molto affidamento. Si possono esaminare solamente delle possibilità.

Ora, allo stato attuale delle cose, due sono gli elementi che denotano e favoriscono un mese di luglio accettabile: il primo, l'andamento stagionale, che vede questo mese sulla nostra penisola generalmente caratterizzato da bel tempo, specie al centro e al sud; il secondo è confortato dalla constatazione che dopo un periodo molto lungo, praticamente l'arco di tempo ricoperto da due stagioni, di condizioni meteorologiche avverse e contro la norma, il tempo di questo scorcio di estate abbia buone probabilità di essere caratterizzato da un andamento favorevole.

Sirio

Deludente intesa a Lussemburgo dei ministri Cee

Auto ecologica, accordo al livello più basso

LUSSEMBURGO — Compromesso al livello più basso per l'auto ecologica. È stato raggiunto a Lussemburgo dai ministri Cee, responsabili della politica ambientale, dopo una riunione durata 16 ore consecutive. La firma si è avuta quando stava per aprirsi il vertice di Milano e riguarda i limiti dei valori delle emissioni nocive delle auto.

Che cosa prevede l'accordo? Tassi massimi, ossia grammi per prova standard, pari a 30 per l'ossido di carbonio e di 8 per le masse combinate di idrocarburi e di ossidi di azoto. Non viene fissata, per ora, la quantità massima dei soli ossidi di azoto ammissibili.

L'intesa raggiunta non spacca il mercato automobilistico comunitario, pur riconoscendo un «diritto alla differenza» che si traduce sia nelle diverse severità delle norme

per le singole categorie di veicoli, sia nelle scadenze temporali per le limitazioni, sia nella possibilità di adeguare l'accordo a situazioni specifiche.

I piccoli modelli (quelli per cui l'adozione di un catalizzatore sarebbe troppo onerosa) non sono immediatamente penalizzati. La Germania federale avvertirà, nei prossimi giorni, un sistema di incentivi fiscali per le auto «pulite», mentre la Grecia rivendica la possibilità di norme specifiche per limitare il catastrofico inquinamento della conca di Atene. Il prossimo salone di Francoforte si dice — presenterà già sistemi meno costosi per ottenere scarichi puliti, che combinano la cosiddetta «combustione povera» con un catalizzatore semplificato.

La soluzione tecnica attualmente adottata è la combinazione

della iniezione elettronica e dello scappamento catalitico: i nuovi modelli dovranno rispondere a queste norme entro il 1988. Per le medie cilindrate (1400-2000 cc) le norme applicate dovranno essere soddisfatte da tecniche miste, che saranno messe in pratica entro il 1991 per i nuovi modelli. Per i piccoli veicoli, infine, l'accordo ora raggiunto prevede due fasi: il contenimento di emissioni nocive dovrà essere del 50 per cento per i nuovi modelli lanciati dal 1990 in poi e si dovrà procedere a una ulteriore riduzione già nelle auto di nuova progettazione fabbricate nel 1992.

L'intesa di Lussemburgo, sottoscritta Biondi, è invece ben lontana dalle richieste degli ecologisti. I primi a protestare sono stati i verdi tedeschi che hanno chiesto le dimissioni del ministro degli Interni Zimmermann.

Per rifondare il settore una proposta dei tecnici che vi operano

Una commissione parlamentare d'indagine sui beni culturali

ROMA — «Chiediamo l'istituzione di una Commissione parlamentare d'indagine che si faccia carico di rifondare il settore». Il settore è quello dei Beni culturali. Ad auspicare la nascita di una «Franceschini bis», la redazione cioè della celebre inchiesta che negli anni Sessanta concentrò l'attenzione del paese sui Beni culturali, è l'Associazione Nazionale dei Tecnici per la tutela dei Beni culturali e ambientali. Circa duecento, dei funzionari che lavorano nel Ministero diretto dal dc Gullotti.

Nel corso di un incontro a palazzo Taverna, Michele Cordaro, presidente dell'associazione, ha spiegato le ragioni di questa richiesta: sia la legge di tutela dei Beni culturali, che terminato l'essere in commissione, passerà ora al dibattito dell'aula parlamentare, sia quella di riforma del mini-

sterio dei Beni culturali, sono inadeguate a rimettere ordine in uno dei settori più disastrati del paese. Quella di tutela perché è generica, complica le pratiche burocratiche, non risolve ma anzi aggrava la questione delle competenze tra Stato e Regioni; quella di riforma perché prescinde dall'analisi della realtà, e ha come unico scopo quello di accentuare i vizi burocratici che finora hanno portato la gestione dei Beni culturali a livelli infimi.

Facciamo qualcuno dei nostri esempi. È noto che nel nostro paese ci sono situazioni paradossali: uno stesso monumento può cadere sotto la competenza di otto ministeri diversi. Si sperava che la riforma avrebbe permesso di mettere ordine. Così non sarà se passerà il progetto Gullotti. La riforma vagheggiata dal ministero, og-

I compagni della Sezione di Bismula partecipano al dolore della famiglia Camillo per la scomparsa del compagno

MICHELE
I funerali si svolgeranno, in forma civile, oggi alle 10.30, partendo dal Policlinico S. Marco di Mestre. In memoria la Sezione sottoscrive 50 mila lire per l'Unità.
Venezia, 29 giugno 1985

Nel 50° anniversario del matrimonio, il maturo Giovanni Varolatti ricorda la moglie

VITTORIA DECAROLIS
e offre 50 mila lire all'Unità.
Torino, 29 giugno 1985.

Nella ricorrenza dell'anniversario della scomparsa del compagno

PIETRO BERTONE
la sorella nel ricordarlo caramente sottoscrive lire 20.000 per l'Unità.
Sevona, 29 giugno 1985

RINGRAZIAMENTO
La famiglia Osola rivolge un affettuoso ringraziamento a quanti, amici e compagni, hanno voluto esprimere la loro solidarietà in occasione della scomparsa della cara

CONCHITA
Roma, 29 giugno 1985

Abbonatevi a

L'Unità

m. pe.